

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5902 del 15/10/2025
Oggetto	PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE COMUNE: MONTE SAN PIETRO (BO) CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO <i>ì</i> SPONDA SINISTRA TITOLARE: CONSORZIO BACCHELLO CODICE PRATICA N. BO24T0031/25RC
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6120 del 15/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno quindici OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO MANUFATTO DI SCARICO E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE

**COMUNE:** MONTE SAN PIETRO (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE LAVINO - SPONDA SINISTRA

**TITOLARE:** CONSORZIO BACCHELLO

**CODICE PRATICA N.** BO24T0031/25RC

### **IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE E SUOLI**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**vista** le D.G.R. n. 1237/2016 e n. 1602/2016 in merito alle Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico;

**Vista la comunicazione** assunta al protocollo n. PG.2025.46061 del 11/03/2025, Pratica n. **BO24T0031/25RC** presentata dal **Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna** - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, denominato nel presente Atto Consorzio Bacchello, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di **Presidente pro-tempore**, con cui viene **dichiarata la rinuncia alla Concessione di occupazione di aree demaniali per manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale**, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello lungo il corso d'acqua Torrente Lavino in Sponda sinistra, rilasciata con Determinazione del Dirigente n. **4008 del 18/07/2024, con scadenza al 31/12/2035, in quanto il Comune di Monte San Pietro è divenuto ora nuovo proprietario e gestore delle opere di urbanizzazione a suo tempo concordate con atto di cessione gratuite di aree ad uso pubblico come da Convenzione del 16/07/1979, e con cui viene richiesta la restituzione del deposito cauzionale versato;**

**Richiamata la** Determinazione del Dirigente n. **4008 del 18/07/2024** con cui è stato rilasciato al **Consorzio Bacchello** - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, **il rinnovo senza variante della concessione di occupazione di aree demaniali rilasciata con Determinazione Regionale n. 16338 del 19/12/2008**, e scaduta il 31/12/2020 (Procedimento B007T0478), ad uso **manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello** lungo il corso d'acqua **Torrente Lavino** in Sponda sinistra, costituito da una **condotta in C.A. di lunghezza inferiore a 10 m. e diametro 100 cm.**, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro (Bo) al Foglio 31 antistante il Mapp. 655;

**Richiamata l'istanza** presentata dal Comune di Monte San Pietro, assunta al Prot. 26/06/2025.0115580.E del 26/06/2025 (**Pratica B025T0101**), con cui viene **richiesta la concessione di occupazione demaniale per le medesime opere** assentite precedentemente al **Consorzio Bacchello** con Determinazione del Dirigente n. **4008 del 18/07/2024**, e con **scadenza al 31/12/2035**, poiché le aree ad oggetto sono state cedute a titolo gratuito al Comune di Monte San Pietro, che ne ha assunto la piena proprietà e gestione con Atto Notarile Rep. 56122 registrato al n. 55631 in data 04.12.2024 (agli atti);

**Dato atto che la presente rinuncia della concessione demaniale non necessita di ripristino dei luoghi**, in quanto le opere in oggetto sono state richieste in concessione dal Comune di Monte San Pietro (Pratica B025T0101);

**Considerato che** la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

**Considerato che** l'uso per il quale era stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a **"manufatti di scarico"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che il Consorzio Bacchello** a garanzia della concessione **ha versato** in data 19/12/2008 € 300,00, e in data 02/07/2024 € 115,71 per un totale di **€ 415,71, quale deposito cauzionale** a favore di "Regione Emilia Romagna", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

**Verificato che** il Concessionario è in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2024;

**Ritenuto che** l'amministrazione debba disporre:

- **la presa d'atto** della rinuncia alla concessione intestata al **Consorzio Bacchello; con l'esonero dal pagamento del canone di concessione per l'anno 2025** non ancora corrisposto dal Concessionario, in quanto le aree ad oggetto sono state cedute a titolo gratuito al Comune di Monte San Pietro, che ne ha assunto la piena proprietà e gestione con Atto Notarile in data **04.12.2024;**
- di svincolare il deposito cauzionale a favore di **Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209,** con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata la regolarità amministrativa;**

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di prendere atto della rinuncia del Consorzio Bacchello - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, nella persona del Presidente pro-tempore, alla **Concessione di occupazione di aree demaniali per manufatto di scarico idrico per lo smaltimento acque meteoriche, provenienti da un insediamento industriale, in Comune di Monte San Pietro (Bo) - Loc. Bacchello lungo il corso d'acqua Torrente Lavino in Sponda sinistra**, rilasciata con Determinazione del Dirigente n. 4008 del 18/07/2024, con scadenza al 31/12/2035;**

**2) di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, non vi è necessità del** ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente;

**3) di stabilire che** il deposito cauzionale può essere svincolato a favore di **Consorzio Bacchello per la urbanizzazione della lottizzazione prevista nel piano regolatore del Comune di Monte San Pietro - Bologna - C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209**, con sede legale a Monte San Pietro (Bo), in Via Lavino n. 11/2, in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

**4) di notificare il presente provvedimento al richiedente e** di inviarne copia:

- al Settore Affari generali, giuridici e sistemi informativi infrastrutture, ambiente e territorio - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti connessi restituzione a favore di **Consorzio Bacchello** C.F. 02120330374 - P.Iva 00549131209 dell'importo di **€ 415,71**, versato in data 18/12/2008 in riferimento alla pratica B007T0479 (€ 300,00) e in data 02/07/2024 in riferimento alla pratica B024T0031 (€ 115,71), a favore di "Regione Emilia-Romagna" a titolo di deposito cauzionale;

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;

- alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara;  
- ad Arpaè - Area Autorizzazione Concessioni Metropolitana Unità AUA e Acque Reflue,  
- al Comune di Monte San Pietro,  
per gli adempimenti di competenza;

**5) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza, durante l'eventuale l'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi;

**6) di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpaè alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**7) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il Dott. Stefano Palumbo, collaboratore del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, ai sensi della DET-2025-1 del 03/01/2025;

**8) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Ubaldo Cibin**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**